



# **Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**

Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 97\_2018**

**Roma, 13 settembre 2018**

## **AGGIORNAMENTI SITUAZIONE BARI:**

**Come preannunciato nella nostra informativa N.94 si è tenuta a BARI IL 6 settembre la riunione riguardante la situazione di criticità di alcuni edifici giudiziari per ciò che attiene il personale interessato.**



**Il Ministero chiede alla Conferenza permanente di anticipare la seduta già prevista per 8/10/2018**

**La FLP nella persona del collega Mauro Remo Magno nel suo intervento conferma il cattivo stato degli immobili e ha chiesto che la Dirigenza proceda ad acquisire eventuali disponibilità di personale per MODUGNO anche tramite Interpello.**

**Si allega verbale della riunione, nota Ansa, e stampa. Noi comunque vigileremo e vi terremo informati.**     **Il Coordinatore Generale Piero Piazza**

I





## TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI

L'anno 2018 il giorno 6 del mese di settembre alle ore 12.30 nell'ufficio del Presidente del Tribunale sono presenti:

dott. Domenico De Facendis	Presidente del Tribunale
dott. Marco Guida	Presidente Delegato
dott. Carlo Lucio Dello Russo	Dirigente Amministrativo

OO.SS.

per Confintesa F.P. dott.ssa Mariapia Erriquez

per la FP CGIL il sig. Antonio Ventrelli

per USB P.I. la sig.ra Lucia Zonno

per FLP il sig. Mauro Remo Magno

per COSP il sig. Domenico Mastrulli, il sig. Giuseppe Botta, il sig. Giacomo De Paola ed il sig. Giovanni De Leonibus

R.S.U.

1. sig. Mauro Remo Magno
2. dott. Gianfranco Montano
3. dott.ssa Maria Panzano
4. dott.ssa Teresa Ressa
5. sig.ra Lucia Zonno
6. sig. Decio Pascucci
7. dott.ssa Debora Intini
8. dott.ssa Stefania Poli

Funge da segretario l'assistente giudiziario sig.ra Paola D'Ingeo.

Il Presidente del Tribunale fa presente che, in relazione alla situazione di criticità dell'edificio di via Nazariantz, per quel che riguarda il personale, in data 21 agosto u.s ha sollecitato il Capo Dipartimento DOG ad esitare la richiesta del precedente 26 luglio con cui erano stato chiesto di chiarire quali fossero i destinatari dell'interpello, di cui alla nota del Capo Dipartimento prot. n. 138500.U del 21 giugno 2018, e precisare se la prestazione dell'attività in Modugno, da parte del personale del Tribunale, potesse qualificarsi come un vero e proprio trasferimento.

Dopo aver illustrato le spiegazioni fornite dal Ministero con nota prot. n. 176815.U del 23 agosto 2018, ha altresì evidenziato di aver di recente trasmesso altre due note, dirette al Capo Dipartimento e al Presidente della Corte, tese a richiedere che vengano svolte, con la massima celerità, sia le attività necessarie alla proposizione dell'interpello per la prestazione lavorativa a Modugno che all'applicazione di 10 unità di personale (8 per la sezione dibattimento e 2 per la

sezione GIP) per lo svolgimento delle attività amministrative relative alle notifiche, stimate in circa 60.000/80.000, ai fini della rifissazione delle udienze.

Il Presidente fa altresì presente che con nota del 29 agosto ha richiesto che il Ministero provveda alla assegnazione sia di nuove autovetture sia di carburante in relazione all'attuale situazione nonché, e in relazione alle nuove sedi di Bari Via Brigata Regina e Modugno, di aver chiesto al Sindaco delle rispettive città l'individuazione di aree riservate da destinare al parcheggio delle autovetture dei Magistrati e del personale amministrativo.

Il sig. Mastrulli evidenzia la situazione di fatiscenza in cui versa l'edilizia giudiziaria barese che riguarda anche questa sede di piazza Enrico De Nicola.

Il sig. Magno condivide quanto detto dal sig. Mastrulli in ordine al cattivo stato degli immobili e chiede altresì che nelle more che venga disposto interpello distrettuale la Dirigenza proceda ad acquisire la eventuale disponibilità di personale in servizio presso questo Tribunale a recarsi a Modugno.

Il sig. Mastrulli evidenzia come l'utilizzo dei mezzi dell'amministrazione penitenziaria per il trasporto a Modugno del personale del Tribunale esponga gli stessi a rischi per la sicurezza.

Le altre OO.SS. presenti non concordano sul punto.

Il sig. Ventrelli ed il sig. Pascucci chiedono che la Dirigenza possa adottare strumenti a favore del personale che attualmente presta la propria attività a Modugno quale un quarto d'ora di tolleranza rispetto all'orario e/o l'anticipo in ingresso alle ore 7.15.

Il sig. Ventrelli, relativamente al personale che ha manifestato la propria indisponibilità a prestare la propria attività lavorativa nella sede di Modugno, chiede altresì che vengano forniti i dati numerici relativi alla fruizione dei permessi di cui alla legge 104/92 nonché gli spazi allocativi in cui attualmente lavora il personale del settore penale nelle diverse sedi occupate dal Tribunale anche ai fini dell'attivazione dell'istituto della turnazione.

Il sig. Mastrulli dichiara che proporrà al Ministero l'erogazione di benefici economici per tutti coloro che prestavano servizio in via Nazariantz ed all'uopo deposita nota in data odierna.

La dott.ssa Erriquez e la sig.ra Zonno, in relazione alla manifestazione di volontà di alcuni dipendenti a revocare la propria indisponibilità a recarsi a Modugno, chiedono che il personale venga invitato, ove a tanto intenzionato, a presentare la revoca quanto prima e ciò prima che la Corte d'Appello disponga interpello distrettuale.

Dopo ampia discussione le parti concordano che:

1. nell'immediato si provveda ad invitare il personale di stanza a Modugno, che intenda farlo, ad inoltrare quanto prima istanza di revoca della espressa indisponibilità;
2. si proceda ad acquisire la eventuale disponibilità di personale in servizio presso le sedi di Bari a recarsi a Modugno;
3. si forniscano i dati numerici relativi alla fruizione dei permessi di cui alla legge 104/92;
4. si forniscano dati sugli spazi allocativi del personale assegnato al settore penale nelle diverse sedi del Tribunale;



5. si provveda, in attesa delle applicazioni endo o extra distrettuali finalizzate a provvedere alla rifissazione dei processi, quantomeno che i nuovi assistenti giudiziari che assumeranno servizio a breve siano destinati, comunque in via del tutto provvisoria, a tale incombenza.

Del che è verbale chiuso alle 14.45.

L.C.S.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(ANSA) - BARI, 12 SET - Il Ministero della Giustizia ha inviato una nota alla conferenza permanente di Bari con la quale chiede la convocazione anticipata di una seduta (già fissata per il prossimo 8 ottobre) per l'esame del progetto di distribuzione degli spazi nella nuova sede dell'ex palazzo Telecom, dove dovrebbero trasferirsi gli uffici giudiziari penali, dopo la dichiarazione di inagibilità del Palagiustizia di via Nazariantz.

Ai magistrati e ai dirigenti del personale amministrativo di Procura e Tribunale sono state inviate planimetrie e relazione descrittiva. L'ipotesi, si apprende da fonti del Ministero, tiene conto della situazione attuale esistente in via Nazariantz, dove i pm lavorano ancora, dei provvedimenti organizzativi attualmente adottati e delle indicazioni degli uffici, con particolare riguardo soprattutto al Tribunale, per quanto attiene al numero ed alle dimensioni delle aule di udienza. Il nuovo edificio verrebbe quindi suddiviso tra Procura e Tribunale. Alla prima rimarrebbe anche l'edificio di via Brigata Regina, dove lavorerebbe la Polizia Giudiziaria, come la stessa Procura aveva originariamente chiesto. Il Tribunale, invece, si trasferirebbe quasi interamente ma potrebbero rimanere a disposizione dello stesso gli spazi già ricavati nel palazzo di piazza De Nicola. A quanto si apprende il Ministero ha messo a disposizione anche un tecnico per agevolare lo studio delle planimetrie e la predisposizione delle eventuali necessarie modifiche.

## PALAGIUSTIZIA

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### LA PROPOSTA

Tribunale e Procura nell'ex Telecom, il Riesame in piazza De Nicola, polizia giudiziaria in via Brigata Regina. Parola alla Corte di Appello

# «Ecco il nostro progetto per gli uffici giudiziari»

Il ministero invia planimetrie e relazioni sul palazzo a Poggiofranco

GIOVANNI LONGO

● Prende forma la distribuzione degli spazi all'interno della futura sede degli uffici penali individuata dal ministero della Giustizia nella torre Telecom a Poggiofranco. Una proposta per suddividere ambienti e metri quadri a disposizione e che sarà discussa nel corso della Conferenza permanente sull'edilizia giudiziaria presso la corte d'Appello. La riunione decisiva, inizialmente fissata per l'8 ottobre, è stata anticipata al 19 settembre, ore 10, proprio in ragione dell'ulteriore sviluppo. Del resto, spetta all'organismo composto dai vertici degli uffici giudiziari l'ultima parola su cosa deve andare d'ora.

Il ministero, dal canto suo, ha inviato ieri alla Conferenza relazioni descrittive e planimetrie della sede che sostituirà l'edificio di via Nazariantz dichiarato inagibile e a rischio crollo. Un ingegnere del dicastero, da ieri e sino a oggi, è in città per effettuare sopralluoghi. Nessuna certezza, invece, almeno per ora, sui tempi. Sono in corso verifiche di carattere

amministrativo e tecnico sul palazzo. E ci vorranno mesi perché l'edificio a Poggiofranco diventi operativo, trasformandosi nell'ennesima nuova casa dei magistrati e idoneo ad ospitare processi con un via vai quotidiano di avvocati e cittadini. Sarà necessario effettuare dei lavori importanti, solo per dirne una, per ricavare aule di giustizia anche con celle di sicurezza. È vero, l'edificio è definito «intelligente», nel senso che è stato pensato per ricavare ambienti spostando dei moduli a seconda della necessità. Anche la pavimentazione è pensata nello stesso modo. Tipo effetto «Legos». Ma adeguare un edificio alle esigenze di un Palagiustizia non sarà certo un'impresa di poco conto.

La certezza è che l'ipotesi ministeriale tiene conto della situazione attuale esistente in via Nazariantz, dove i Pm lavorano ancora «barricati» tra uffici puntellati e con un trasloco in corso. Del resto, per loro non c'è posto a sufficienza nell'edificio di via Brigata Regina, anch'esso di proprietà dell'Inail come via Nazariantz. Via Arenula nella sua proposta operativa che sarà

discussa il 19, ha tenuto anche conto dei provvedimenti organizzativi attualmente adottati e delle indicazioni degli uffici, con particolare riguardo soprattutto al Tribunale, per quanto attiene al numero e alle dimensioni delle aule di udienza.

Il nuovo edificio verrebbe quindi suddiviso tra Tribunale e Procura. Quest'ultima, davvero senza tetto se il Comune, a seguito di una perizia meno allarmistica rispetto alle precedenti, non avesse prorogato di 120 giorni il termine per sgomberare il palazzo di via Nazariantz. A quest'ultima rimarrebbe anche l'edificio di via Brigata Regina, dove lavorerebbe la polizia giudiziaria, come la stessa Procura aveva originariamente chiesto, rispolverando un vecchio progetto accantonato da quando è esplosa l'emergenza. Agenti e militari delle sezioni di polizia giudiziaria sono tornati nei reparti di appartenenza per carenza di spazi. Il Tribunale, invece si trasferirebbe quasi interamente ma potrebbero rimanere a disposizione dello stesso gli spazi

già ricavati nel palazzo di piazza De Nicola. Qui, infatti, resterebbe la terza sezione penale (Riesame e misure di prevenzione), mentre a Poggiofranco, andrebbero la prima e seconda sezione penale che, a loro volta, dovrebbero di nuovo impacchettare per un doppio trasloco dalla ex sezione distaccata di Modugno. Qui, infatti, è da poco finita una parte di fascicoli, scrivanie e computer impacchettati in via Nazariantz.

### OPERAZIONE ANTIDROGA

«Tegola» da 100  
Sequestrati 11 chili di marijuana

● Erano nascosti sui tetti di Bari Vecchia gli 11 chili di marijuana, sequestrati dalla Polizia nel corso di una operazione antidroga. Gli agenti hanno eseguito perquisizioni anche nelle palazzine popolari del quartiere San Pa-